

Codice DB1204

D.D. 6 agosto 2014, n. 185

Rideterminazione del frazionamento fra servizi automobilistici e ferroviari della quota di deficit pregresso pari a 60 milioni di euro riferiti all'anno 2013.

Il Piano di Rientro, approvato con la D.G.R. n. 11 – 6177 del 29 luglio 2013, in applicazione del decreto – legge 8 aprile 2013 n. 35, “Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli Enti locali” evidenzia come il disavanzo finanziario che negli ultimi anni sta interessando anche il settore TPL, non è derivato da cause strutturali di sistema, ma da manovre finanziarie regionali necessarie per far fronte ai deficit di bilancio in ambito sanitario.

Le minori risorse assegnate nel biennio 2011 e 2012, rispetto a quanto previsto dalla programmazione, hanno generato un disavanzo di risorse che, al 31 dicembre 2012, risultava essere pari a 290 milioni di euro di cui circa 159 milioni di euro per i servizi su gomma, come stabilito dagli accordi di programma sottoscritti con gli Enti soggetti di delega, e circa 131 milioni di euro per i servizi su ferro come da contratto di servizio.

Per l'impossibilità di modificare, nel primo semestre 2013, i livelli dei servizi di trasporto pubblico locale in essere ed in capo agli Enti soggetti di delega, previsti dal vigente Programma Triennale dei servizi di trasporto pubblico locale, si è stimato un incremento del suddetto deficit di €60 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro relativi a servizi su ferro e €30 milioni di euro relativi a servizi su gomma, per un totale deficit complessivo di 350 milioni di euro.

Con la DD 204/1204 del 27 novembre 2013 era stato evidenziato un frazionamento di tale quota di 60 milioni di euro dei debiti pregressi riferita al 1° semestre 2013 generata dall'espletamento dei servizi ferroviari e dall'espletamento dei servizi di TPL gomma comprensivi della quota prevista per il CCNL.

Tale frazionamento viene ad essere rimodulato con il presente provvedimento, a parziale modifica della sopraddetta determinazione, anche in considerazione del fatto che il consuntivo dei dati pervenuti dalle aziende di TPL in materia di Contratto Collettivo Nazionale Autoferrotranvieri ha evidenziato per l'anno 2013 una contrazione degli addetti molto contenuta e non rilevante come si era inizialmente preventivato.

Di conseguenza occorrerà prevedere uno stanziamento di risorse maggiore di quanto reso disponibile per il finanziamento del CCNL relativo all'annualità 2013.

La ripartizione del debito di 60 milioni di euro viene rimodulata in €55.163.843,08 per i servizi su gomma ad esclusione del CCNL, in quanto per il finanziamento di quest'ultimo occorre tenere conto dei dati a consuntivo.

Per quanto riguarda i servizi ferroviari la quota del debito dei 60 milioni di euro, riferito al 1° semestre 2013, è pari ad €4.836.156,92.

Pertanto come evidenziato nella tabella allegata alla presente determinazione, l'assegnazione delle risorse per l'anno 2013 viene ad essere depurata della quota di €55.163.843,08 in applicazione a quanto riportato nel Piano di Rientro di cui alla D.G.R. n. 11 – 6177 del 29 luglio 2013 in relazione al debito ingenerato dall'impossibilità di modificare, nel primo semestre 2013, i livelli dei servizi di trasporto pubblico locale in capo agli Enti soggetti di delega.

Tale quota, decurtata dalla assegnazione anno 2013, è ricompresa nel piano dei pagamenti dei debiti pregressi di cui alla deliberazione sopraccitata.

Preso atto che nella DD 204/DB1204 del 27 novembre 2013 la quota relativa al debito pregresso, del 1° semestre 2013, inserita nel Piano di rientro era stata evidenziata in € 25.019.170,39 ne consegue una differenza positiva pari ad € 30.144.672,69 dovuta dalla differenza tra € 55.163.843,08 ed €25.019.170,39.

Tale importo di €30.144.672,69, assegnato ed erogato agli enti soggetti di delega nell'anno 2013, viene ad essere considerato quale anticipazione erogata per i servizi minimi anno 2014.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto:

IL DIRIGENTE

- vista la l.r. 1/2000;
- vista la l.r. 7/2001;
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;
- vista la l. r. 5 febbraio 2014 n. 2;
- visto il D.Lgs 33/2013;
- vista la D.G.R. n. 11 – 6177 del 29 luglio 2013;
- vista la D.D. n. 204/DB1204 del 27 novembre 2013.

determina

- di rideterminare, sulla base delle premesse indicate, il frazionamento della quota di deficit pregresso, pari a 60 milioni di euro, riferito all'anno 2013 in € 55.163.843,08 per i servizi automobilistici ed €4.836.156,92 per i servizi ferroviari;
- di rimodulare la DD 204/DB1204 del 27 novembre 2013 per la quota relativa al debito pregresso inserita nel Piano di rientro da €25.019.170,39 ad €55.163.843,08 come da tabella allegata alla presente determinazione;
- di imputare l'importo di €30.144.672,69, dato dalla differenza dei sopraddetti importi, a titolo di anticipazione a favore degli enti soggetti di delega per la compensazione dei servizi minimi di TPL riferiti all'annualità 2014, come da tabella allegata alla presente determinazione.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/1971, n. 1034 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Allegato

ENTE	ASSEGNAZIONE 2013	A	B	C = (A - B)	D	E = (C - D)
		RISORSE DEBITI PREGRESSI DGR 11-6177 del 29/07/2013	DEBITO al 31/12/2012	PIANO DI RIENTRO Quota dei 60 M€ DEFICIT 1° semestre 2013	Quota relativa al debito pregresso DD204 del 27/11/2013	Differenza da imputare al 2014 a titolo di anticipazione
PROVINCE						
ALESSANDRIA	11.236.026,19	7.848.188,72	5.212.699,29	2.635.489,43	1.008.770,94	1.626.718,49
ASTI	7.019.467,51	3.810.264,89	2.515.760,39	1.294.504,50	489.754,34	804.750,16
BIELLA	3.057.839,68	2.649.750,52	1.793.776,94	855.973,58	432.143,85	423.829,73
CUNEO	19.441.854,94	10.668.936,62	7.083.324,75	3.585.611,87	1.307.216,93	2.278.394,94
NOVARA	6.320.336,45	3.610.268,25	2.444.359,40	1.165.908,85	436.611,13	729.297,72
TORINO	34.175.598,83	18.622.213,55	12.319.541,56	6.302.671,99	2.393.615,72	3.909.056,27
VCO	5.352.683,76	3.062.764,17	2.075.347,87	987.416,30	393.673,96	593.742,34
VERCELLI	6.247.613,07	3.579.423,36	2.426.909,76	1.152.513,60	460.083,01	692.430,59
TOTALE	92.851.420,43	53.851.810,08	35.871.719,96	17.980.090,12	6.921.869,88	11.058.220,24
COMUNI						
ALBA	503.680,28	341.613,46	226.920,80	114.692,66	43.909,46	70.783,20
ALESSANDRIA	3.421.146,88	2.252.668,37	1.478.103,57	774.564,80	289.547,88	485.016,92
ASTI	2.541.817,78	1.429.626,99	939.299,08	490.327,91	183.757,83	306.570,08
BIELLA	714.152,08	613.155,07	403.348,57	209.806,50	78.812,20	130.994,30
BRA	501.954,77	270.767,77	178.202,29	92.565,48	34.803,27	57.762,21
CASALE M.TO	591.391,11	350.740,15	230.721,92	120.018,23	45.082,56	74.935,67
CUNEO	2.980.316,87	2.030.874,23	1.342.512,72	688.361,51	261.039,45	427.322,06
NOVARA	4.761.006,30	2.555.249,47	1.677.296,48	877.952,99	328.440,30	549.512,69
VERCELLI	1.036.000,54	599.790,34	393.622,10	206.168,24	77.094,36	129.073,88
TOTALE	17.051.466,61	10.444.485,85	6.870.027,53	3.574.458,32	1.342.487,31	2.231.971,01
AMMR (con linea metropolitana1)	170.197.112,96	130.351.629,47	96.742.334,83	33.609.294,64	16.754.813,20	16.854.481,44
TOTALE	280.100.000,00	194.647.925,40	139.484.082,32	55.163.843,08	25.019.170,39	30.144.672,69
CCNL	38.900.000,00	20.252.074,60	20.252.074,60			
TOTALE GOMMA	319.000.000,00	214.900.000,00	159.736.156,92	55.163.843,08	25.019.170,39	30.144.672,69